

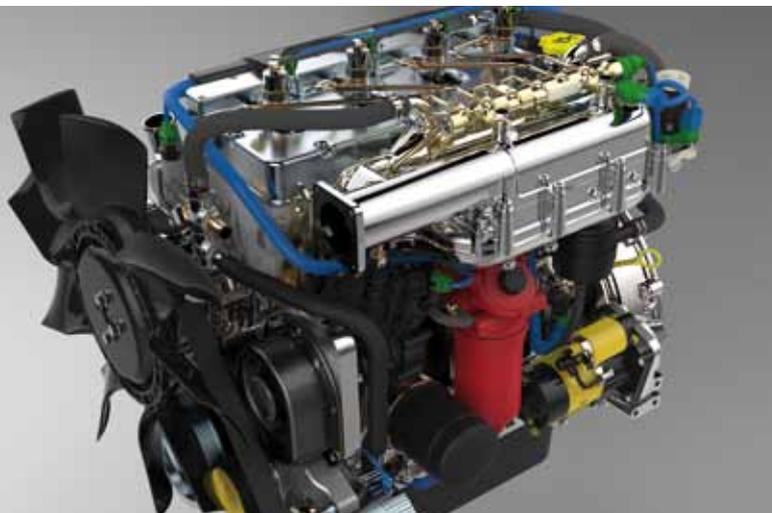
Progetti

75 Start up

129 Progetti di ricerca
collaborativa delle imprese



4E Consulting, alte competenze per la motor valley



Beneficiario

4E Consulting srl, Ferrara

Risorse Por Fesr **€ 71.520**

Investimenti **€ 160.575**

4E Consulting nasce nel 2014 con la missione di progettare e industrializzare motori endotermici innovativi. Grazie ai fondi Por Fesr per il sostegno alle start up innovative, l'azienda ha progettato un motore diesel 4 cilindri per applicazioni off-highway, omologato secondo le più stringenti normative anti inquinamento e accreditato a livello internazionale presso la Sae - Society of automotive engineering. A seguito dell'interesse di un costruttore straniero, il motore è entrato nella fase di industrializzazione a partire da ottobre 2016. Oggi 4E Consulting ha incrementato il proprio personale altamente qualificato e impiega dieci ingegneri, molti dei quali provenienti da facoltà dell'Emilia-Romagna.

Tec Star, nanotecnologie per soluzioni innovative

Beneficiario

Tec star srl, Modena

Risorse Por Fesr **€ 78.463**

Investimenti **€ 112.430**

Ricerca, progettazione e sviluppo di soluzioni industriali e materiali a base di nanoparticelle, con elevate prestazioni e alto contenuto tecnologico: questa la missione di Tec Star, azienda modenese selezionata nell'ambito dei bandi per il sostegno allo start up di imprese innovative. Con i fondi Por Fesr, l'azienda ha realizzato e messo in funzione un laboratorio interno, completo di tutte le strumentazioni necessarie per la ricerca, la produzione e l'applicazione di nanotecnologie a livello industriale, nei settori più svariati: dal meccanico al tessile, dall'industria automobilistica a quella ceramica, fino ai comparti chimico, aeronautico o delle materie plastiche.

Inoltre, grazie al contributo regionale, Tec Star ha potuto acquisire know how provenienti dall'esterno, sia di carattere scientifico e tecnologico – attraverso la collaborazione con enti universitari e aziende private focalizzate su ricerca e sviluppo, anche internazionali – sia prettamente commerciali, migliorando il proprio posizionamento nel settore di riferimento e promuovendosi attraverso un'attività di marketing mirata.



Dental Machine, l'innovazione nel cuore di un borgo medievale

Beneficiario

Dental Machine srl, Bobbio (Piacenza)

Risorse Por Fesr **€ 96.790**

Investimenti **€ 161.329**

L'innovazione nel cuore di un borgo medievale. Dental Machine è una start up nata nel 2011 a Bobbio, borgo in provincia di Piacenza a rischio spopolamento. L'azienda è specializzata nella progettazione, produzione, vendita e assistenza tecnica di fresatrici a controllo numerico per la produzione di protesi dentali, il cosiddetto Cad-Cam dentale. La novità del progetto sta nell'integrazione delle diverse tecnologie per creare un flusso integrato di lavoro e nella realizzazione di una fresatrice a controllo numerico ad alta precisione a un costo contenuto (30-50 per cento rispetto alle macchine tradizionali), in modo tale da renderla accessibile al mercato dell'automazione dei servizi. Al momento della domanda di contributo l'azienda contava due dipendenti a tempo determinato e due apprendisti; oggi ha nove dipendenti, sei dei quali a tempo indeterminato. Dental Machine è il secondo produttore italiano nel settore, sta investendo all'estero ed è già presente in America, Russia, Australia, Iraq e Israele.

Horta, ricerca al servizio dell'agricoltura sostenibile

Beneficiario

Horta srl, Piacenza

Risorse Por Fesr **€ 94.098**

Investimenti **€ 138.980**

Aumentare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari fornendo servizi altamente qualificati nel campo delle produzioni vegetali.

Con questo obiettivo, nel 2008, è nata Horta, i cui prodotti si basano sullo sviluppo e integrazione tra nuovi sistemi hardware, software e tecnologia internet. Componente chiave del servizio sono i sistemi di supporto alle decisioni (Dss - Decision support systems) per la coltivazione di prodotti agro-alimentari secondo i principi dell'agricoltura sostenibile.

I Dss – fruibili in tempo reale e in modo interattivo dalle aziende agricole – raccolgono, organizzano, interpretano e integrano in modo automatico le informazioni necessarie per consigliare le azioni più appropriate in risposta alle diverse esigenze colturali, siano esse strategiche a lungo termine oppure decisioni operative da prendere in tempi molto brevi.

Il contributo Por Fesr ottenuto a fine 2010 è stato cruciale per lo sviluppo e l'industrializzazione della società nel suo complesso, consentendo il completamento e il miglioramento del servizio Dss e la sua estensione territoriale, oltre alla strutturazione e organizzazione funzionale dell'azienda, con il conseguente rafforzamento della sua posizione sul mercato.

Neuron Guard, un'idea che salva delle vite

Beneficiario

Neuron Guard srl, Modena

Risorse Por Fesr **€ 77.337**

Investimenti **€ 128.895**

Un sistema integrato di protezione cerebrale per pazienti colpiti da ictus, trauma cranico grave o arresto cardiaco. Con questa idea Neuron Guard, start up high-tech con sede a Modena, sta dando il proprio contributo all'innovazione sanitaria a livello nazionale e internazionale e alla prevenzione dei traumi cerebrali acuti, che rappresentano la prima causa al mondo di disabilità permanente.

Il dispositivo salvavita progettato da Neuron Guard si compone di un collare refrigerante in grado di portare e mantenere il cervello in stato di ipotermia terapeutica direttamente sul luogo dell'evento, in modo da ridurre l'estensione del danno. Il collare è collegato a un'unità di controllo esterna, che raccoglie, conserva e trasmette i dati clinici del paziente.

L'obiettivo è quello avere un kit Neuron Guard in ogni luogo pubblico, così come già avviene per i defibrillatori automatici, per consentire ai passanti di reagire immediatamente in caso di emergenza, salvando vite e riducendo significativamente i costi socio-sanitari e assistenziali.

Anche grazie ai fondi Por Fesr, Neuron Guard ha sviluppato tre prototipi testati in laboratorio e ottenuto due brevetti in Italia e Stati Uniti, mentre è in attesa di risposte definitive in altri dodici paesi nel mondo. L'azienda ha inoltre avviato collaborazioni con enti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui l'Università e il Policlinico di Modena, l'Humanitas Research Hospital di Rozzano (Milano), l'Università di Cambridge e l'Ospedale Addenbrooke's (Regno Unito). I risultati sperimentali hanno ottenuto rilievo nella comunità scientifica, tra cui la pubblicazione sul prestigioso Neurocritical Care Journal.



Curti, ricerca collaborativa per sviluppare know how

Beneficiario

**Curti Costruzione Meccaniche spa,
Castel Bolognese (Ravenna)**

Risorse Por Fesr **€ 187.560**

Investimenti **€ 492.500**

Curti spa, storica azienda del territorio, ha come missione la ricerca di qualità e innovazione in tutti i settori in cui opera, dal meccanico all'elettronico, dal confezionamento all'automazione. Dal 2006 è entrata anche nel campo della progettazione ambientale, con una divisione dedicata, occupandosi della realizzazione di impianti di cogenerazione, di gassificazione e di produzione di energia sia da fonti alternative sia di recupero.

Nell'ambito del bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle pmi – che ha previsto il supporto a programmi di sviluppo industriale presentati in collaborazione con laboratori della Rete alta tecnologia, delle università o degli enti di ricerca – Curti ha presentato un piano per lo smaltimento degli pneumatici consumati.

Il progetto, sviluppato dal luglio 2009 al febbraio 2012, è consistito nello studio e realizzazione del prototipo di un impianto per la pirolisi delle gomme esauste. Attraverso la realizzazione del progetto, Curti ha acquisito importanti competenze in campo fisico, chimico e termodinamico, specificamente nel trattamento di prodotti esausti a forte impatto ambientale.

Worgas, differenziare grazie alla ricerca

Beneficiario

Worgas Bruciatori srl, Formigine (Modena)

Risorse Por Fesr **€ 209.200**

Investimenti **€ 484.000**

Worgas Bruciatori ha usufruito dei contributi Por Fesr per il sostegno ai progetti di ricerca collaborativa delle pmi, che hanno visto le imprese lavorare in stretto coordinamento con i laboratori della Rete alta tecnologia, le università e gli enti di ricerca per la definizione di programmi di sviluppo industriale. Fondata nel 1965, Worgas è leader nel settore dei bruciatori a gas, con oltre 150 brevetti all'attivo e una forte presenza all'estero. Grazie ai fondi europei ha svolto un'attività di ricerca e sviluppo sperimentale in un comparto differente rispetto alle sue competenze tradizionali, concependo un dispositivo portatile per la generazione di idrogeno – e successivamente di energia elettrica – per mezzo di una cella combustibile. In particolare, l'azienda ha messo a punto due prototipi, uno a base di sodio boroidruro per il settore leisure e uno a base di polveri di alluminio per il settore militare. Il progetto ha permesso a Worgas di estendere la gamma delle proprie tecnologie e di prendere contatto con due settori di mercato fino a quel momento estranei all'azienda, consentendole contemporaneamente di acquisire know how nel settore delle celle combustibili.

I progetti riportati in queste pagine rappresentano solo alcune delle 75 start up e dei 129 progetti di ricerca collaborativa delle imprese complessivamente sostenuti con il Por Fesr.